

Compravendita di immobile a via Toledo, i legali di Santangelo: sarà tutto chiarito

Il capo della segreteria di Caldoro renderà dichiarazioni spontanee. Il governatore: «Fiducia. E noi credibili» ■ a pagina 9

L'INDAGINE Caldoro: «Fiducia nei magistrati. Noi credibili, abbiamo risanato e moralizzato»

Compravendita di immobile, i legali di Santangelo: sarà tutto chiarito

DI **MARIO PEPE**
NAPOLI. Sarà direttamente **Sandro Santangelo** a consegnare ai magistrati la documentazione inerente la compravendita di un immobile che lo vede indagato, con l'accusa di truffa, per presunte irregolarità. Il capo della segreteria del governatore **Stefano Caldoro**, assistito dagli avvocati **Alfonso Furgiuele** e **Fabio Carbonelli**, nei prossimi giorni provvederà anche a rendere dichiarazioni spontanee. I legali hanno chiarito che l'acquisto dell'appartamento di via Toledo fu concluso dalla società **Resolve**, facente capo a Santangelo e affittuaria dei locali. All'acquisto contribuì per una parte anche la consorte del presidente della Regione, **Anna Maria Colao**. Dopo il frazionamento dell'immobile, la Colao acquisì due terzi dello stesso e Santangelo la parte restante restituendo al-

la docente universitaria parte del denaro che aveva ricevuto in precedenza. Per la difesa, quindi, i rilievi della Banca d'Italia circa presunte anomalie nei movimenti bancari intercorsi tra i due soggetti interessati. Il tutto mentre Caldoro ribadisce «fiducia nel lavoro della magistratura. Da parte nostra c'è uno spirito di leale collaborazione da parte nostra». Poi il governatore ricorda che «abbiamo portato avanti un'azione di risanamento e moralizzazione notevole se si considera l'eredità disastrosa e i conti fuori controllo che ci siamo trovati. Abbiamo messo le regole dove non c'erano, anche per evitare infiltrazioni di poteri criminali nella pubblica amministrazione». Un lavoro, dice Caldoro, «che ci viene riconosciuto da tutti, a cominciare dall'Europa ma anche da chi, come ministeri ed enti, prima non ci consentiva nemmeno di bussare alla porta. Ma per fare portare avanti questo lavoro occorre credibilità. Quel-

la che non è mai mancata». E **Mara Carfagna**, portavoce di Forza Italia alla Camera, sottolinea che «se Caldoro dovesse rinunciare alla ricandidatura si rischierebbe di portare la Campania indietro di venti anni. Che la partita sia regolare e senza trucchi». Intanto, a Caldoro e Santangelo arriva la solidarietà dell'assessore regionale **Ermanno Russo** («sono certo che sarà tutto chiarito nelle sedi opportune») e del presidente del Tavolo di partenariato **Luciano Schi-**

fone che si dice «fiducioso nel lavoro della magistratura dal quale emergerà la limpidezza delle persone chiamate in causa». Sul fronte del centrosinistra, il parlamentare **Massimiliano Manfredi** taglia corto: «Il compito di Pd e centrosinistra è battere Caldoro alle prossime regionali». **Francesco Emilio Borrelli**, dell'esecutivo nazionale dei Verdi, chiede a Caldoro di valutare «le dimissioni».

Il capo della segreteria del governatore renderà dichiarazioni spontanee e consegnerà le carte

